

Linee programmatiche di progetto di direzione di Stefano Sanfilippo - Obiettivi culturali, didattici, artistici, organizzativi e strutturali per qualificare maggiormente l'istituto.

triennio 2016-2019

Per un istituto

moderno, competitivo, attrattivo e organizzato



**RIDUZIONE INDENNITÀ DIREZIONE**

**BUON GOVERNO**

**STRUTTURA**

**PRODUZIONE ARTISTICA**

**UNIVERSITÀ - ABA - TEATRO**

**TRASPARENZA**

**MASTERCLASS**

**STUDENTI**

**INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**FORMAZIONE PRE ACCADEMICA**



## FONDI DI FINANZIAMENTO - BUON GOVERNO

### LA LEGGE 107/2015 COMMA 54

*“Nelle more dell'adozione dei regolamenti di cui all'articolo 2, comma 7, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 4, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128 (3 milioni di euro, n.d.r.), è incrementata di 2,9 milioni di euro per l'anno 2015 e di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016.”*

garantisce all'istituto, un finanziamento di circa 1 milione di euro a decorrere dall'anno 2016.

Gli altri fondi di finanziamento provengono dagli EE.LL. Comune ed ex Provincia. Ai finanziatori occorre, tramite gli organi di governo dell'istituto e nei modi stabiliti dalle normative del comparto, rendere conto della gestione delle risorse. Il direttore, dirigente dell'istituto ai sensi dell'art. 25 comma 9 d.lgs 165/2001, oltre agli specifici compiti indicati dallo statuto, in virtù delle responsabilità didattiche, scientifiche e artistiche che a lui competono, interloquisce con i rappresentanti degli enti finanziatori, nazionali e locali, in sinergia col Presidente, legale rappresentante dell'Istituto. Questa azione congiunta, necessaria, ovvia, indispensabile, occorre sia espressione di una, oggi quantomai necessaria, rinnovata azione di “**buon governo**” dell'istituzione.

Oggi sono urgenti, soprattutto in considerazione dei recenti e gravissimi fatti a tutti ben noti, **inequivocabili segnali di rinnovamento che rappresentino alla società, alle famiglie, agli studenti e agli onesti, il desiderio dell'Istituto di voltare pagina attraverso nuovi protagonisti della governance d'Istituto.**

E' scontato che l'obiettivo indifferibile verso cui indirizzare ogni energia, resta il raggiungimento, nel più breve tempo possibile, del finanziamento totale da parte dello Stato, dell'organico dell'Istituto (**statizzazione**). Per gestire però questo ultimo, come tutti speriamo, periodo di transizione verso la statizzazione, è necessario rivolgersi con metodi e uomini credibili, ai referenti ministeriali, tecnici e politici, con i quali occorrerà necessariamente confrontarsi.

**Tutti i processi relativi alla statizzazione sono in fase avanzata;** tanti si sono spesi a livello locale e nazionale, alcuni nell'ombra, altri vantando crediti (come è normale che accada quando c'è da intestarsi risultati). Di sicuro **il processo di statizzazione non può e non deve subire ulteriori rallentamenti.** Abbiamo l'opportunità straordinaria di un nuovo Presidente, la prof.ssa Graziella Seminara, che abbiamo convintamente applaudito per l'imparzialità e l'onestà intellettuale dimostrata durante il suo primo discorso pubblico; abbiamo un nuovo direttore amministrativo, la dott.ssa Clara Leonardi, che abbiamo apprezzato sia per la correttezza e il desiderio di trasparenza amministrativa, che per l'attaccamento dimostrato nei confronti dell'Istituto.

Occorre **completare il processo di rinnovamento avviato, con l'elezione di un nuovo direttore** che abbia le idee chiare su come l'istituto vada "cambiato" prima di tutto nelle sue logiche di confronto democratico tra gli organi di controllo e di governo, e che conosca a fondo l'istituto e le necessità degli studenti che lo frequentano.

## **ALTRE AZIONI DI BUON GOVERNO:**

1. adottare un modello di **bilancio** che sia facilmente **comprensibile** a tutti e che si basi sui modelli nazionali riservati al comparto;
2. garantire un **servizio soddisfacente** agli studenti e delle loro famiglie, nel rispetto dei diritti-doveri di ciascuno;
3. regolamentare con trasparenza;
4. **essere presenti** sul territorio, in tutto ciò che coinvolge la didattica, la produzione e la ricerca musicale;
5. avere **contratti integrativi** adottati nei tempi corretti senza i quali le attività aggiuntive rischiano di essere compromesse dall'approssimazione, nel migliore dei casi, o trasformarsi in "concessione";
6. retribuire in tempi ragionevoli e certi, **le attività aggiuntive** del personale;
7. completare **il processo di stabilizzazione di tutto il personale precario avente diritto;**
8. **modificare la pianta organica** dell'istituto aggiornandola alle attuali esigenze didattiche (revisione organico docenti) ed organizzative, ed integrandola con le figure previste dal CCNL AFAM attualmente mancanti (Coadiutori-area prima, direttore di ragioneria-EP1). Per questo occorre attivare senza indugio, il dialogo costruttivo tra gli organi di governo dell'istituto (consiglio dei professori per la scelta di indirizzo in merito alle cattedre in organico dei docenti, consiglio accademico, CdA), e le OO.SS.

## **RIDUZIONE INDENNITÀ DI DIREZIONE**

Il buon governo non può prescindere dall'esempio e da un nuovo modo di intendere la funzione della direzione. Lo spirito di servizio verso la collettività deve guidare le azioni del nuovo direttore. Al primo CdA successivo l'insediamento alla carica di direttore dell'Istituto, mi impegno a proporre l'approvazione di una delibera che permetta di **ridurre del 20%, le indennità di direzione** che sono a carico del bilancio dell'istituzione. L'importo derivante da tale risparmio dovrà essere girato in apposito capitolo di bilancio dedicato alle borse di studio per gli studenti.

## **BORSE DI STUDIO PER GLI STUDENTI**

Una moderna istituzione europea è inclusiva. Per essere tale occorre incrementare borse di studio per gli studenti meritevoli e con difficoltà economiche. Questa è una apprezzata e assai usuale consuetudine nelle istituzioni superiori europee



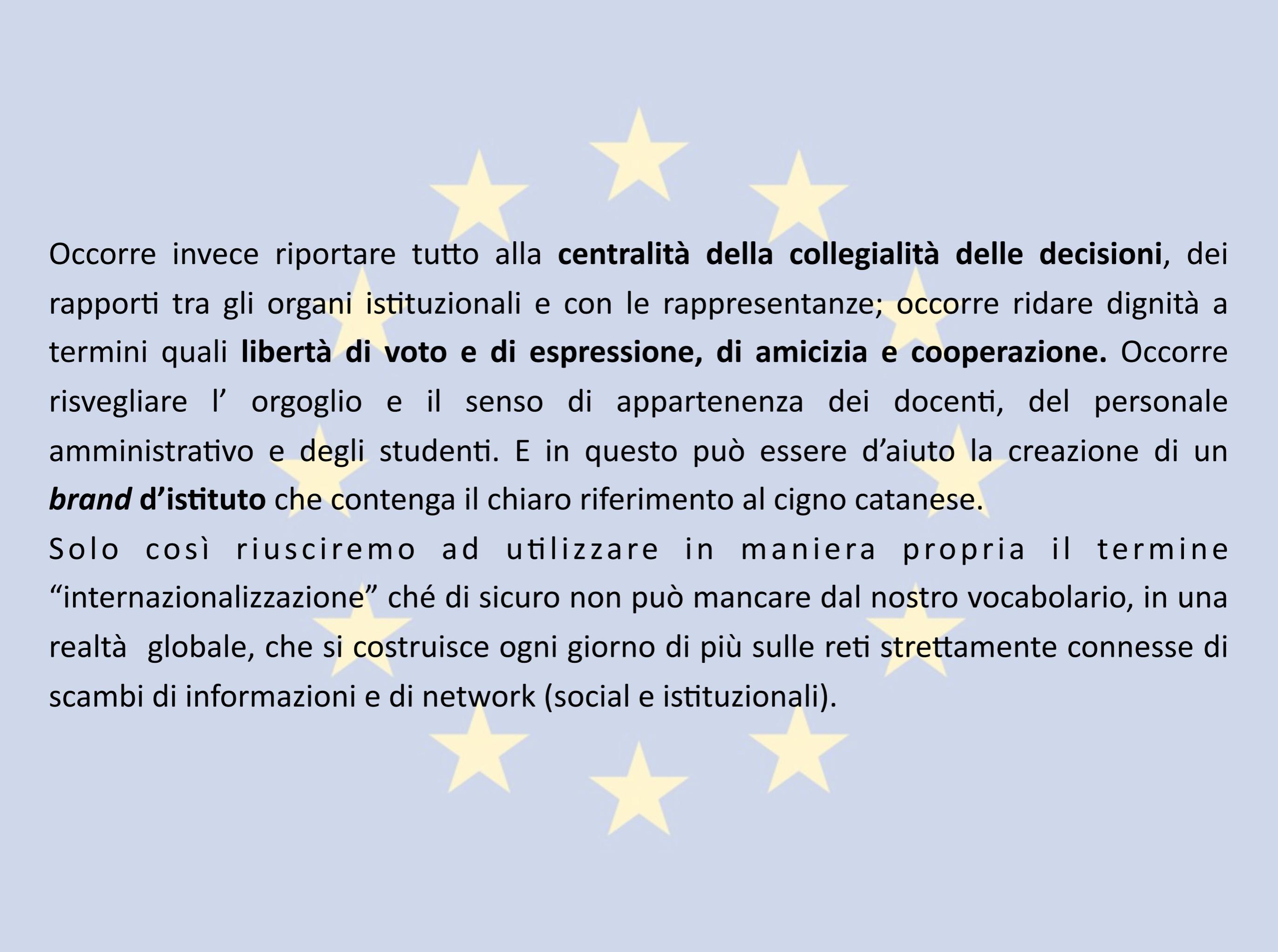


## INTERNAZIONALIZZAZIONE

*Processo di Bologna, Internazionalizzazione, Europa 2020*, sono tutte parole **assolutamente prive di significato** se non corrispondono ad un ricerca continua, da parte di tutti, di livelli di qualità del servizio, immediatamente percepibile, che l'Istituto offre. Utilizzare, come facciamo adesso, questi termini davanti ad un infisso ammalorato, pericoloso e cadente, ad un pavimento divelto, ad un servizio igienico sporco, ad una organizzazione didattica approssimativa, rischia non solo di apparire ridicolo e vuoto, ma, cosa assai più grave e persino contraria agli impegni assunti con la sottoscrizione della carta Erasmus, **provoca avversione per l'Europa** e per i principi che hanno ispirato la sua nascita.

Occorre allontanare la tentazione, sempre presente nelle realtà periferiche e disagiate (e la Sicilia continua ad essere regione ad obiettivo convergenza poiché ha un pil procapite inferiore alla media europea), all'**autoreferenzialità** che si traduce:

- a) nella chiusura alle soluzioni delle criticità che da anni altre istituzioni adottano con risultati apprezzabili; al contrario occorre sempre inventare qualcosa di nuovo, di specifico, che “valga bene solo per noi”;
- b) nella mortificazione del confronto dialettico, democratico, rispettoso dell'opinione altrui;
- c) nella mancanza di rispetto per le decisioni assunte dalla maggioranza;
- d) nella slealtà istituzionale;
- e) nella mancanza di trasparenza;
- f) nell'utilizzo di toni che non sono consoni allo status di docente e di personale di una istituzione superiore



Occorre invece riportare tutto alla **centralità della collegialità delle decisioni**, dei rapporti tra gli organi istituzionali e con le rappresentanze; occorre ridare dignità a termini quali **libertà di voto e di espressione, di amicizia e cooperazione**. Occorre risvegliare l' orgoglio e il senso di appartenenza dei docenti, del personale amministrativo e degli studenti. E in questo può essere d'aiuto la creazione di un **brand d'istituto** che contenga il chiaro riferimento al cigno catanese.

Solo così riusciremo ad utilizzare in maniera propria il termine "internazionalizzazione" che di sicuro non può mancare dal nostro vocabolario, in una realtà globale, che si costruisce ogni giorno di più sulle reti strettamente connesse di scambi di informazioni e di network (social e istituzionali).

## IMPLEMENTAZIONE PROGRAMMI ERASMUS PLUS, HORIZON2020, MARIE CURIE, EUROPA CREATIVA

Enormi sono le risorse finanziarie e le possibilità disponibili nei tre programmi comunitari di finanziamento diretti, ossia che la commissione europea gestisce direttamente, quindi senza passaggi intermedi. La gestione diretta si traduce nella assoluta certezza nei tempi di erogazione dei fondi. Altrettanto pressante è la richiesta di mobilità e internazionalizzazione dei curricula.

Per avere accesso ai fondi di questi programmi però non è sufficiente la buona volontà del singolo ma occorre una **efficace organizzazione di istituto**, in sinergia con l'area ricerca della Università di Catania.

**Il programma Erasmus+**, il più conosciuto e utilizzato dalle istituzioni superiori di tutta europa in questi ultimi anni, garantisce le mobilità in entrate e uscite e i partenariati tra le varie istituzioni partner europee e internazionali. Occorre attivare JMD (**Joint Master Degree**) ossia corsi di studi, di livello master, congiunti con le altre istituzioni e riconosciuti in ogni paese. Occorre aumentare la connessione extra europea con le istituzioni prestigiose russe, americane, giapponesi così da favorire mobilità e progetti di tirocinio con i partner internazionali, grazie ai quali, ad esempio, studenti hanno la possibilità di lavorare con le orchestre o come accompagnatori.

**Il programma Horizon 2020** e, per estensione, **l'azione Marie Curie**, sono rivolti alla ricerca. Insieme alla dott.ssa Teresa Caltabiano, responsabile dell'area ricerca dell'Università di Catania, sottoponemmo all'agenzia europea il quesito in merito alla possibile utilizzazione di questi fondi da parte dei docenti AFAM. Sostenevo che fosse possibile poiché nel nostro CCNL è prevista specificatamente una parte del monte ore da dedicare alla ricerca e poiché eravamo istituzioni superiori europee. **L'agenzia ha confermato la nostra impostazione.** Occorre dunque lavorare a progetti di ricerca che intercettino le azioni e le priorità di questi programmi. L'azione della **commissione ricerca**, recentemente istituita, deve essere favorita, valorizzata, riportata nell'ambito delle attività incentivati dal contratto integrativo d'istituto. Occorre programmare, darsi scadenze, pubblicare ed entrare nel circuito europeo della ricerca.

**Il programma Europa Creativa** consente di ottenere fondi per la circolazione delle idee e degli artisti attraverso il cofinanziamento di Festival, stagioni concertistiche, produzioni itineranti. Ad esso ci rivolgeremo per migliorare ed esportare la nostra produzione artistica.



## STRUTTURA - SITUAZIONE IMMOBILE E POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO PER MANUTENZIONI

Lo splendido palazzo, che ospita le attività dell'I.S.S.M. "V. Bellini" di Catania, versa in condizioni inadeguate e non conformi non solo agli standard europei, ma anche a quelli della maggior parte dei Conservatori italiani, in merito alla sicurezza dei locali, all'efficientamento energetico, ai servizi igienici, alle aule di lezione, agli auditori, al decoro del palazzo.

Occorre immediatamente **censire l'immobile**, completando la procedura richiesta dal CINECA. Nell'attesa poi che vengano assegnati fondi specifici dal MIUR, l'unica strada percorribile per avviare i lavori di manutenzione straordinaria, è l'utilizzo di **fondi europei indiretti** (dunque gestiti dalla Regione Sicilia). Il palazzo che ospita l'Istituto è di proprietà comunale, ma questo non può voler dire che dobbiamo aspettare passivamente che qualcuno del Comune si occupi di trovare fondi per la manutenzione straordinaria!

Il 22 aprile 2014 partecipai alla consultazione pubblica (**Open Fesr**) della regione Sicilia sul programma operativo FESR (fondo europeo sviluppo regionale) Sicilia 2014-2020 "Istruzione e Formazione" con la speranza potesse essere rivolta, nelle azioni del redigendo **Programma Operativo 2014-20**, una attenzione specifica per le strutture Afam in Sicilia. La proposta che "lanciai", e che è possibile leggere nella slide successiva, ottenne tra i più alti indici di gradimento (256) e suscitò grande attenzione negli organi regionali.

## ***Per uno standard europeo delle strutture AFAM in Sicilia***

*In virtù del Processo di Bologna, della legge 508/99 e della Conferenza interministeriale tenuta a Budapest e Vienna nel Marzo 2010, le istituzioni che si occupano dell'Alta Formazione Artistica e Musicale italiana, sono state inserite nell'European Higher Education Area delle istituzioni europee di livello universitario. Tuttavia le istituzioni siciliane dell'AFAM pagano ancora un ritardo gravissimo, in termini strutturali, rispetto a quelle presenti in tutti gli altri paesi europei. Occorrono scuole sicure, energeticamente efficienti e sostenibili, strutturalmente e funzionalmente attrattive sia per i nostri che per gli studenti e i docenti degli altri paesi europei; si riconosce il patrimonio culturale unico che la nostra regione può offrire, ma si scelgono spesso altre destinazioni perché scoraggiati dalla inadeguatezza delle nostre strutture. Una moderna università artistica e musicale, "intelligente", tecnologica, attrezzata, fruibile e funzionale, innalza i livelli di competenza, di partecipazione e di successo degli studenti e può certamente favorire occasioni lavorative per i giovani artisti che in essa si formano diventando straordinario strumento di inclusione sociale. L'Alta Formazione Artistica e Musicale, se fornita di strutture adeguate, in Sicilia, come in tutta l'Europa, educa alla Bellezza e al Sapere e contribuisce ad una società colta, onesta, aperta e consapevole.*

**Il 17 agosto 2015 la Commissione europea ha adottato il PO FESR Sicilia 2014-2020.**

Due sono gli assi che possono essere utilizzati per accedere ai finanziamenti:

***Asse 4 del P.O. 2014-2020: Energia sostenibile e Qualità della vita***

*Obiettivo 4.1 RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI NEGLI EDIFICI E NELLE STRUTTURE PUBBLICHE, RESIDENZIALI E NON E INTEGRAZIONE DI FONTI RINNOVABILI*

*Azione: Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche*

***Asse 10 del P.O. 2014-2020: Istruzione E Formazione***

*Obiettivo 10.7 AUMENTO DELLA PROPENSIONE DEI GIOVANI A PERMANERE NEI CONTESTI FORMATIVI, ATTRAVERSO IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA FRUIBILITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI*

*Azione: Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità.*

Queste due azioni consentono di **sostituire tutti gli infissi e rifare le facciate di tutto l'immobile**. Pertanto occorre immediatamente avviare manifestazioni d'interesse e impegnare le somme necessarie che consentano, nel minor tempo possibile, di avere un progetto esecutivo dei lavori da compiere, così come già suggerito dal dott. Crimì dell'Ufficio del comune di Catania responsabile di Antenna Europe. Occorre intraprendere una collaborazione costante con gli uffici comunali e regionali affinché si possa partecipare ai bandi non appena questi verranno pubblicati. **SENZA PROGETTI ESECUTIVI, NESSUN FONDO EUROPEO POTRA' MAI ESSERE UTILIZZATO E NON SI POTRA' PARTECIPARE AD ALCUN BANDO.**

## **SERVIZI IGIENICI**

Non sono accettabili, in una istituzione superiore musicale europea, servizi igienici sprovvisti di carta igienica, saponi e salviette per le mani, sporchi. Se il servizio giornaliero di pulizia non é sufficiente, occorre raddoppiare i turni di pulizia. Si suggerisce la buona pratica di pressoché tutte le istituzioni estere di indicare, con una tabella affissa nei bagni, chi ha pulito e a che ora. Non è possibile fare economia sull'igiene!

## **AUDITORIUM BELLINI E SALA PACINI.**

Dagli atti pubblicati all'albo abbiamo appreso delle somme impegnate dal CdA per l'ammodernamento delle due sale concerto dell'Istituto. L'occasione è straordinaria. Occorre spendere i soldi impegnati, ma per far si che i soldi vengano ben spesi, occorre un serio lavoro complessivo di progettazione. Anche in questo caso è indispensabile indire manifestazioni d'interesse che coinvolgano i maggiori studi d'architettura della città e che tengano conto delle problematiche d'acustica. I progetti dovranno essere presentati agli organi di informazione e sottoposti al giudizio dei fruitori dell'istituto e della cittadinanza.

## **GIARDINO**

Occorre, usando le parole della collega, musicologa, scrittrice, Lina Maria Ugolini, "***Trasformare lo spazio in un luogo d'arte, aver cura del giardino, promuovere liberamente la musica e la cultura***".

Il giardino e gli spazi ad esso antistanti non possono servire esclusivamente da parcheggio auto! Sono una risorsa da valorizzare, possono diventare luogo di incontro e di produzione artistica"

## **CURA DELLA DOTAZIONE DI STRUMENTI E MAGGIORE DISPONIBILITÀ DI AULE STUDIO**

Occorre stipulare un contratto di manutenzione programmata di tutti gli strumenti presenti in istituto.

Riguardo la cronica mancanza di aule studio per gli studenti, problematica che condividiamo con tutte le maggiori istituzioni partner, come ho avuto modo di verificare anche nel mio ultimo viaggio a Varsavia, é mia intenzione proporre al dipartimento di ingegneria e agli organi tecnici competenti (ufficio tecnico Comune di Catania, Sovrintendenza) la realizzazione di un **ambiente coperto con una struttura ecocompatibile nella splendida terrazza del terzo piano**. Riuscite ad immaginare che luogo magnifico di studio e di incontro per gli studenti! L'energia necessaria per l'alimentazione dei digitali con cui verrà attrezzato l'ambiente, verrà fornita dai pannelli solari con cui sarà realizzata la copertura stessa.

# TRASPARENZA - REGOLAMENTI - COMUNICAZIONI UFFICIALI DOCENTI-STUDENTI



## TRASPARENZA - REGOLAMENTI - COMUNICAZIONI UFFICIALI DOCENTI-STUDENTI

*L'Istituto informa la propria attività al principio della trasparenza. A tal fine tutti gli atti sono pubblici ed estensibili ai cittadini per garantire la imparzialità della gestione; in particolare, tutti i decreti, le pubblicazioni ed eventuali altri provvedimenti di gestione adottati vengono esposti all'Albo dell'Istituto, ai fini di consentirne la pubblica visione da parte degli studenti, dei professori, del personale amministrativo ed ausiliario. (articolo 34 dello Statuto dell'I.S.S.M. "V. Bellini" di Catania)*

Le leggi dello Stato, le norme, le disposizioni e i regolamenti garantiscono il corretto funzionamento di ogni cosa, all'interno dell'Istituto. Queste norme devono essere, per i principi enunciati dal citato art. 34, immediatamente fruibili ai professori, al personale ATA, agli studenti e alle loro famiglie. **Il sito dell'istituto deve contenere una pagina che raccolga tutte le norme di funzionamento dell'istituto.**

Occorre rendere fruibili i regolamenti approvati (Regolamento CA, Regolamento gruppi d'istituto) ed emanare tutti i regolamenti previsti dalle norme ma, ad oggi, non ancora approvati:

Regolamento Dipartimenti

Regolamento Consigli di corso

Regolamento corsi di studio

Regolamento interno generale

Occorre, con estrema urgenza, predisporre link di collegamento ai singoli nomi dei docenti, elencati già in una pagina web del sito istituzionale, così da permettere di inserire le informazioni relative ad ogni singolo docente (curriculum, orario di lezione, programma della materia, orario di ricevimento, calendario degli esami). Attualmente il solo canale di comunicazione ufficiale tra docenti e studenti risulta la bacheca "fisica" posta al piano terra nella sala timbratura.

## ASCOLTARE GLI STUDENTI

Un recente sondaggio, che ho condotto su un largo campione di studenti, ha evidenziato alcune priorità nell'agenda del nuovo direttore. Oltre a quelle già individuate nei paragrafi precedenti, le più significative sono:

### MIGLIORAMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Gli studenti lamentano, sostanzialmente, il ripetersi di sovrapposizioni di orari di lezione, di materie differenti.

Nonostante i miglioramenti organizzativi generati dall'adozione della divisione in semestri, permane la difficoltà per il singolo docente e per lo studente, di conoscere il piano di lezioni complessivo del corso. Per avere contezza delle lezioni dei colleghi occorre, sostanzialmente, chiedere agli stessi studenti.

In un istituto superiore moderno, il **piano delle lezioni è digitalizzato e reso immediatamente fruibile**. Occorre istituire la figura del coordinatore incaricato della gestione dell'orario, che si raccordi con i referenti dei consigli di corsi. **Mai più sovrapposizioni di orari**. Sono offensivi della nostra intelligenza e pongono l'istituto nella condizione di essere deriso dall'utenza.

### REVISIONE DEI PIANI DI STUDIO PER IL TRIENNIO E IL BIENNIO

Con la nomina di una commissione di esperti, che nei fatti sostituisce il CNAM, il MIUR ha aperto già due finestre per consentire la modifica dei regolamenti didattici delle istituzioni AFAM (circolare ministeriale n.17920 del 13 ottobre 2015, nota prot. n. 9843 del 15 aprile 2016, nota n. 11811 del 9 maggio 2016 ultima scadenza 10 giugno).

E' diffusa la richiesta degli studenti di modifica dei regolamenti ed è attualmente consentita per i trienni laddove, evidentemente si riscontrano al momento, le maggiori criticità.

In attesa venga data la possibilità di modificare anche i bienni, ritengo sia necessario cogliere l'opportunità ed avviare la discussione all'interno degli organi dell'istituto per la modifica dei regolamenti didattici dei trienni.

## **PIANISTA COLLABORATORE PER SAGGI E ESAMI**

Apprendiamo dagli atti pubblicati che il consiglio accademico ha avviato la discussione sulle procedure per selezionare pianisti collaboratori. I bandi per questo tipo di selezioni sono una consuetudine nel panorama dei conservatori italiani. Si propone pertanto di agire tempestivamente in modo da mettere fine a questo oggettivo disagio. **L'assenza della figura del pianista collaboratore delle classi di strumento, non trova similitudine in alcuna delle istituzioni superiori europee.**

## **REGOLAMENTAZIONE CORSI PER STUDENTI PART TIME E LAVORATORI (FREQUENZA CORSI SINGOLI)**

## **RICONOSCIMENTO DELLE ATTIVITÀ ARTISTICHE SVOLTE ESTERNAMENTE ALL'ISTITUTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO DIDATTICO VIGENTE (ART.30)**



**FORMAZIONE NELL'INFANZIA (TIROCINI DELLA DIDATTICA) E PRE ACCADEMICA ATTRAVERSO CONVENZIONI CON SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIA, SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO, MEDIE AD INDIRIZZO MUSICALE, SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO, LICEI MUSICALI, ASSOCIAZIONI PRIVATE DEL TERRITORIO.**



Premesso che:

- a) L'I.S.S.M. "V. Bellini" appartiene all'area EHEA (Area Europea Istruzione Superiore);
- b) i corsi di triennio e biennio sono gli ambienti didattici primari che il processo di Bologna assegna all'Istituto;
- c) la formazione musicale pre AFAM è affidata, oltre al nostro Istituto che pure se ne occupa, alle scuole medie ad indirizzo musicale, ai Licei musicali, alle associazioni musicali private;
- d) la domanda di formazione musicale nella fascia pre-accademica, resta molto alta nel territorio e nell'hinterland soprattutto;
- e) sovente non si riesce a garantire il diritto allo studio di tutti coloro che risultano idonei nelle graduatorie di ammissione perché le nostre classi risultano già complete;
- f) si può affermare, con ragionevole certezza, che dalla attenzione che verrà riservata alla formazione pre accademica dipenderanno le sorti future del nostro Istituto nel panorama nazionale ed europeo;
- g) la legge 508/99 e il DPR 132/2003 consentono all'Istituto, nel rispetto della propria autonomia e nell'ambito delle proprie finalità pubbliche di formazione e di ricerca, di stabilire rapporti con Enti pubblici e privati mediante contratti e convenzioni; istituire, nel rispetto dei regolamenti di cui all'art. 2, comma 7 della L. 508/99, centri formativi decentrati; partecipare a consorzi e a tutte quelle forme associative previste dalla legge;

seguendo la buona pratica degli altri conservatori nazionali, occorre rivolgersi al territorio e valorizzare le tante realtà che si occupano di formazione musicale, dell'infanzia e pre-accademica, e che all'Istituto chiedono, spesso senza risposta, convenzioni.

**L'Istituto deve riprendere il ruolo di guida musicale tra gli stakeholders (soggetti interessati) della formazione musicale dell'infanzia e pre-accademica.** Occorre che diventi consuetudine il **tirocínio degli studenti di didattica nelle scuole dell'infanzia e primarie**; occorre stipulare accordi programmatici e **convenzioni** con le istituzioni pubbliche e private che rispettino determinati requisiti (in termini di didattica, qualità del personale e della struttura, inclusività di studenti meno abbienti, tasse di frequenza sostenibili).



## **ATTRATTIVITÀ BIENNI: COMPETITIVITÀ, POSSIBILITÀ PERFORMATIVE, MASTERCLASS CON DOCENTI ESTERNI DI CHIARA FAMA**

In attesa che il MIUR consenta la modifica degli ordinamenti didattici dei bienni sperimentali trasformandoli in ordinamentali e conseguentemente l'attivazione di nuovi bienni (musica da camera, maestro collaboratore, jazz, musica elettronica, etc), per rendere attrattivo il biennio specialistico occorre:

1. garantire una struttura e una organizzazione competitiva;
2. aumentare le occasioni, organizzate e calendarizzate, di esecuzione pubblica (esami finali, concerti mensili in istituto e nel territorio);
3. favorire in ogni modo e incentivare le collaborazioni tra docenti e studenti;
4. invitare docenti di chiara fama a tenere laboratori e masterclass, riconosciute con ECTS nel piano di studi degli studenti, per tutti i corsi di studio. In questi anni, nell'ambito della mobilità per docenti garantita dal programma Erasmus+, sono stati invitati numerosi docenti da prestigiose istituzioni europee a tenere laboratori e masterclass. Questo sforzo, seppure notevole e che si basa sulla buona volontà di condivisione dei saperi dei singoli docenti, non riesce evidentemente a sostituire l'organizzazione di masterclass per tutti i corsi di studio. L'Istituto deve utilizzare le risorse finanziarie disponibili per essere competitivo sul territorio e con gli altri Istituti Superiori italiani.

# PRODUZIONE ARTISTICA



## **Stagioni concertistiche d'Istituto - Cartellone annuale - Accesso al fondo unico dello spettacolo regionale.**

Il 250 anniversario della nascita di W.A. Mozart, il 200 anniversario della nascita di Verdi, le ricorrenze belliniane...**come è potuto accadere che eventi di questo tipo non abbiano avuto alcuna rilevanza nella vita artistica dell'Istituto?** Occorre programmare con almeno 6 mesi di anticipo tutte le manifestazioni, organizzare una stagione congiunta di docenti e dei migliori allievi che preveda concerti in istituto e nei luoghi più significativi della città. Con una programmazione costruita in anticipo, sarà possibile fare richiesta di accesso al fondo regionale dello spettacolo. E con quegli importi sarà possibile incrementare il fondo d'istituto e gli importi da destinare alle borse di studio degli studenti.



## **TIROCINI CON UNIVERSITÀ, PRODUZIONI CON ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI, MASTER DI SECONDO LIVELLO CON TEATRO MASSIMO BELLINI DI CATANIA.**

La collaborazione con le prestigiose istituzioni del territorio si costruisce a partire da progetti facilmente realizzabili. Pochi anni addietro, curai la realizzazione di un accordo con l'**Università** che regolamentava **tirocini di studenti universitari** presso il nostro istituto. Il testo, elaborato dall'Università e già siglato dal rettore necessitava solo dell'approvazione degli organi del nostro ente. Il progetto venne accantonato. Occorre concludere questo accordo e lavorare con il Consiglio Accademico alla stesura di progetti congiunti.

Durante il recente incontro sul tema della ricerca nell'AFAM, organizzato dall'**ABA di Catania**, nel quale dispiace ricordarlo, l'istituto non è stato formalmente invitato, ho avuto modo di conoscere oltre che il direttore, anche docenti di buona volontà disposti a collaborare per realizzare progetti comuni. Tanti corsi dell'ABA si prestano a virtuose collaborazioni; basta citare i **corsi di grafica, scenografia, disegno, fotografia** e immaginare quali implicazioni potrebbero avere nella produzione di un'opera.

Nel 2014 curai, con il m° Failla del **Teatro Massimo Bellini** e informata la direzione, la stesura di un progetto di **Master congiunto di secondo secondo livello** col teatro. Il progetto è già agli atti di questa scuola, studiato nei dettagli, strutturato con i crediti e le materie da svolgere parte in istituto e parte in teatro. Il progetto non ha mai avuto seguito.

Le possibilità di collaborazione con gli enti citati sono pressoché illimitate. I tre esempi citati mostrano in maniera esemplare, come l'istituto risulti avulso da qualsiasi connessione vera col territorio.

# CONSIDERAZIONI FINALI

“**Ma come puoi candidarti, non sei precario? Ma sei sicuro di avere i voti?** Ecco le prime due domande che mi sono sentito rivolgere insieme, devo essere sincero, all’entusiasmo che ha accolto la notizia tra quasi tutti quelli che mi conoscono e ai quali va il mio ringraziamento per la stima manifestatami.

A proposito delle prima domanda: dopo aver letto insieme ad esperti di diritto, lo Statuto che regola i requisiti d’accesso alla candidatura, riteniamo sia assolutamente chiara la possibilità di elettorato passivo per un docente con contratto a tempo determinato. La preclusione di un diritto, elettorato passivo, basandosi sulla discriminazione tra contratto a tempo determinato e tempo indeterminato è anacronistica ed è stata affrontata più volte nelle sedi opportune. Aggiungerei qualche parola sul mio precariato. Lavoro in istituto da oltre 15 anni; da diversi anni ormai sono primo nella graduatoria nazionale L.143 grazie alla quale dal ministero ricevo direttamente l’incarico, dopo aver scelto la sede di servizio che io confermo, da oltre 10 anni, nell’Istituto Bellini di Catania.

**Sei sicuro di avere i voti?**..bella domanda...presuppone che ci si candidi soltanto se si ha la certezza di essere eletto. Ebbene, sia chiaro, che per me parole come **confronto democratico e libero voto di coscienza che si basa sulla valutazione della storia professionale e dei programmi**, hanno un significato preciso. Come potrei dire che credo nella libertà di coscienza del voto se poi affermassi di “avere” i voti? I voti non si posseggono e non si pretendono! Si chiedono, certo, e si meritano. Non sono questione di fedeltà, non sono pacchi preconfezionati. Dunque scelgo di rispondere alla seconda domanda affermando che mi candido convintamente, promettendo il mio massimo impegno se avrò la fiducia dei colleghi, perché ho chiaro “cosa” bisogna fare e “come” bisogna fare per ridare dignità a questo istituto, per renderlo una istituzione superiore competitiva, moderna, attrattiva organizzata.

Non è più possibile accettare passivamente di vedere i ragazzi, che vanno in giro per l’Europa, tornare straniti dalle esperienze internazionali! Occorre fare qualcosa. Occorre competenza, rinnovamento, cambio di passo. I talenti non mancano, le risorse umane e le energie neppure.

Quello che manca è la sinergia, il rispetto dei compiti e dei ruoli degli organi di governo, il confronto dialettico nel rispetto delle decisioni della maggioranza. Manca il desiderio di **“fare per”**. Occorre innamorarsi di nuovo dell’Istituto, ricominciare a “sognare” perché il paradosso è che i sogni sono diventati il raggiungimento di “cose normali”. Con l’augurio di un domani radioso per il nostro amato Istituto Bellini!

*“A map of the world that does not include Utopia is not worth even glancing at, for it leaves out the one country at which Humanity is always landing. And when Humanity lands there, it looks out, and, seeing a better country, sets sail. Progress is the realisation of Utopias.”*

***“Una carta del mondo che non contiene il Paese dell'Utopia non è degna nemmeno di uno sguardo perché non contempla il solo Paese al quale l'Umanità approda di continuo. E quando vi getta l'ancora la vedetta scorge un Paese migliore e l'Umanità di nuovo fa vela. Il progresso altro non è che il farsi storia delle utopie” (O. WILDE)***